

INDICE

Introduzione.....	8
Capitolo 1 : Inquadramento della fattispecie.....	11
1.La nozione di pubblica amministrazione.....	11
2.Bene giuridico tutelato.....	12
2.1 Il codice Rocco e il prestigio della pubblica amministrazione.....	12
2.2 Lettura costituzionalmente orientata: il principio del buon andamento e l'evoluzione dei rapporti dei cittadini con l'amministrazione.....	13
2.3 Il principio di imparzialità.....	14
2.4 L'abuso d'ufficio: reato monoffensivo o plurioffensivo	15
2.5 L'evoluzione della struttura: l'abuso d'ufficio come reato di danno.....	16
3. Abuso d'ufficio come reato proprio	17
3.1 Il pubblico ufficiale (art.357 c.p.).....	17
3.2 L'incaricato di pubblico servizio (art.358 c.p.).....	20
3.3 L'estensione dell'incriminazione all'incaricato di pubblico servizio e dubbi di legittimità costituzionale.....	22
3.4 Lo svolgimento delle funzioni.....	23
3.5 Qualifica soggettiva ed elemento soggettivo.....	23
3.6 Concorso dell'extraneus: norma applicabile all'abuso d'ufficio.....	24
Capitolo 2 : evoluzione storica della disciplina.....	30
1.Dal codice Zanardelli al codice Rocco.....	30
1.1 Le ridotte possibilità di applicazione: le fattispecie contigue.....	32
1.2 Gli elementi della fattispecie.....	33
1.3 Dubbi di legittimità costituzionale.....	35

2. L'abuso d'ufficio dopo la riforma del 1990.....	36
2.1 Le ragioni della riforma e le proposte alternative.....	36
2.2 Il testo definitivo: l'inedita menzione dell'incaricato di pubblico servizio.....	37
2.3 La centralità della figura nel sistema dei delitti contro la pubblica amministrazione: la clausola di sussidiarietà limitata e l'abrogazione del delitto di interesse privato in atti d'ufficio (art.324 c.p.) e del peculato per distrazione (art.314 c.p.).....	38
2.4 L'introduzione del requisito della doppia ingiustizia.....	44
2.5 L'elemento soggettivo: il dolo specifico.....	45
2.6 La graduazione della risposta sanzionatoria.....	47
2.7 Analisi complessiva della disciplina.....	47
2.8 La commissione Morbidelli.....	49
3. La riforma del 1997.....	53
3.1 Violazione di norme di legge o di regolamento.....	54
3.1.1 Il rapporto con l'eccesso di potere.....	55
3.1.2 Le prime applicazioni giurisprudenziali.....	56
3.1.3 Le letture estensive.....	58
3.1.4 La non corrispondenza al vizio amministrativo della violazione di legge.....	59
3.1.5 Le Sezioni Unite Rossi.....	60
3.1.6 I due orientamenti a confronto.....	61
3.2 Le norme procedurali e i principi generalissimi.....	63
3.3 Il rinvio ai regolamenti.....	66
3.4 La violazione mediata.....	67
3.5 L'inosservanza dell'obbligo di astensione.....	70
3.6 L'abuso d'ufficio come reato d'evento.....	72

3.7 La doppia ingiustizia.....	74
3.8 Il nesso di derivazione causale.....	77
3.9 L'elemento soggettivo del reato di abuso d'ufficio: il dolo intenzionale.....	79
3.10 La rilevanza dell'errore	81
3.11 La circostanza aggravante ex co.2 e quella attenuante ex art.323 bis.....	83
3.12 Brevi cenni su alcune manifestazioni del reato: la consumazione e il tentativo.....	85
3.13 La configurabilità dell'abuso omissivo.....	86
4. Criticità e proposte di riforma	87
4.1 I dati delle statistiche giudiziarie.....	87
4.2 Il timore dei funzionari: l'amministrazione difensiva.....	89
4.2.1.Ulteriori conseguenze negative: la sospensione dall'incarico e l'interferenza con il procedimento disciplinare.....	91
4.3 Le ragioni della possibile abrogazione del reato.....	92
4.4La maggiore carica offensiva della patrimonialità del vantaggio.....	94
4.5 La proposta di Adelmo Manna: la centralità del conflitto d'interessi.....	96
4.6 La proposta Naddeo-Castaldo.....	98
Capitolo 3: La riforma del 2020.....	104
1. Premesse e obiettivi della riforma.....	104
1.1 Rilievi critici sulla decretazione d'urgenza.....	106
2 La riscrittura della norma.....	108
2.1 Il venir meno del richiamo ai regolamenti.....	109
2.2 Le fonti primarie.....	111
2.3 Ancora la violazione mediata.....	113
2.4 La sorte della discrezionalità.....	115

2.5 La valorizzazione dell'alternativa modale dotta: l'obbligo di astensione.....	119
3. Le prime applicazioni giurisprudenziali.....	123
3.1 La prima pronuncia successiva all'entrata in vigore del decreto-legge n.76 del 2020.....	123
3.2 La conferma della violazione mediata.....	125
3.3 Il tema della discrezionalità	127
4. L'indagine sulla portata effettiva dell'abolitio criminis.....	133
4.1 Il rapporto con il delitto di peculato e l'abrogato interesse privato in atti d'ufficio.....	135
5. Un bilancio complessivo della riforma e considerazioni conclusive	137
BIBLIOGRAFIA	143
RINGRAZIAMENTI	147